



COMUNE DI LICODIA EUBEA

Provincia di Catania

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2018

COMUNE DI LICODIA EUBEA PROVINCIA DI CATANIA
27 MAG 2019
PROT. N. <u>2500</u> CAT. <u>I</u>

IL REVISORE UNICO
DOTT. CARMELO FINOCCHIARO

Comune di Licodia Eubea

Organo di revisione

Verbale n. 30 del 24/05/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Licodia Eubea che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

Dott. Carmelo Finocchiaro





INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Carmelo Finocchiaro revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 21/12/2016;

ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 41 del 20/05/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Licodia Eubea (CT) registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3.066 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- **non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa



Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			597.488,74
Riscossioni	893.484,83	3.764.176,30	4.657.661,13
Pagamenti	478.537,52	3.671.002,92	4.149.540,44
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.105.609,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.105.609,43
di cui per cassa vincolata			0

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità	343.516,13	597.488,74	1.105.609,43
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria concessa ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 749.233,91.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

titoli	PREV.COMP.	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di Cassa all'1/1/2017			597.488,74	597.488,74
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.347.035,93	171.956,02	548.123,69	220.079,71
2 Trasferimenti correnti	3.879.493,85	687.694,72	2.107.878,87	2.795.573,59
3 Entrate extratributarie	330.423,77	28.088,27	177.405,87	205.494,14
	5.556.953,55	887.739,01	2.833.408,43	3.721.147,44
1 Spese correnti	4.389.316,38	329.672,42	2.628.073,85	2.957.746,27
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	153.614,12	-	153.614,12	153.614,12
	4.542.930,50	329.672,42	2.781.687,97	3.111.360,99
	1.014.023,05	558.066,59	51.720,46	1.207.279,29
4 Entrate in conto capitale	937.488,08	-	414.210,86	414.210,86
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	150.000,00	-	-	-
	1.087.488,08	-	414.210,86	414.210,86
2 Spese in conto capitale	1.749.785,74	134.159,38	434.092,62	568.252,00
	1.749.785,74	134.159,38	434.092,62	568.252,00
	662.292,66	134.159,38	19.881,76	154.041,18
7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	-	-	-



5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.011.741,01	6.109,82	516.557,01	522.666,83
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.023.314,99	14.705,72	455.222,33	469.928,05
		11.573,96	8.696,90	81.354,68	52.736,78
	SALDO DI CASSA	340.151,41	415.311,31	93.173,38	1.105.973,43

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Digs.33/2013.

L'ente *ha* allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente *ha* dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato delle entrate totale	58.954,91	35.306,78	12.749,00
Accertamenti di competenza (+)	7.559.448,14	4.590.863,99	4.463.238,86
Impegni di competenza (-)	7.508.408,57	4.433.388,69	4.088.357,30
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	109.994,48	192.782,08	387.630,56
Quota di FPV applicata al bilancio (+)			
Impegni confluati nel FPV (-)	35.306,78	12.749,00	8.107,59
Saldo gestione di competenza	74.687,70	180.033,08	379.522,97

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	%
				Incassi/accertati in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	739.383,12	797.576,03	548.123,89	68,72
Titolo II	3.085.097,41	2.490.860,32	2.107.578,87	84,62
Titolo III	272.459,08	241.500,64	177.405,87	73,46
Titolo IV	933.935,56	415.373,26	414.210,86	99,72

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL *non ha rilevato* irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate



dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	597.488,74	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	749,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 -2.00 - 3.00	(+)	3.530.036,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.886.462,91
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	8.107,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	153.614,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		482.601,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		482.601,37
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		
		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	12.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	415.373,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest. destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	

2



L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	530.451,68
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		103.078,40

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	482.601,37
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	- 103.078,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		379.522,97

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		482.601,37
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		482.601,37

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato	01/01/2018	31/12/2018
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	749,00	8.107,59
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	12.000,00	0,00
Totale	12.749,00	8.107,59

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			597.488,74
RISCOSSIONI	893.848,83	3.764.176,30	4.658.025,13
PAGAMENTI	478.537,62	3.671.002,92	4.149.540,44
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			1.105.973,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.105.973,43
RESIDUI ATTIVI	395.384,71	699.062,56	1.094.447,27
RESIDUI PASSIVI	563.718,98	-417.354,38	981.073,36
<i>Differenza</i>			113.373,91
<i>meno FPV per spese correnti</i>			8.107,59
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2018			1.211.239,75

- Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	766.669,94	880.775,40	1.211.239,75
di cui:			
a) Parte accantonata	476.903,66	465.136,56	596.315,67
b) Parte vincolata	5.023,08	6.287,74	4.542,08
c) Parte destinata a investimenti	222.208,25	208.208,25	208.208,25
e) Parte disponibile (+/-) *	62.534,95	531.243,20	402.173,75

La parte **accantonata** al 31/12/2018 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	391.315,67
accantonamenti per indennità fine mandato	0,00
fondo contenzioso	205.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	596.315,67

La parte **vincolata** al 31/12/2018 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.542,08
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.542,08



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.31 del 16/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

Residui attivi cancellati definitivamente	€ 63.010,10
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 13.951,48
Residui attivi reimputati	€ 243.518,24
Residui passivi reimputati	€ 251.625,83
Residui attivi conservati al 31/12/2018 provenienti dalla gestione dei residui	€ 395.384,71
Residui attivi conservati al 31/12/2018 provenienti dalla gestione di competenza	€ 699.062,56
Residui passivi conservati al 31/12/2018 provenienti dalla gestione dei residui	€ 563.718,98
Residui passivi conservati al 31/12/2018 provenienti dalla gestione di competenza	€ 417.354,39

SPESA	Variazioni +	Variazioni -
Variazioni capitoli ordinari spesa corrente		8.107,59
Variazioni capitoli ordinari spesa corrente		0,00
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	8.107,59	
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	0,00	0,00
Totale	8.107,59	8.107,59

	31/12/2017	REIMPUTAZIONE FPV AL 31/12/2018
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	749,00	93.518,24
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	12.000,00	150.000,00
Totale	12.749,00	243.518,24

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	0,00	0,00	66.295,90	88.562,50	51.556,14	71.429,94	249.552,34	557.397,22
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	382.981,45	390.481,45
Titolo 3	220,00	322,00	3.860,00	1.520,00	10.978,82	12.071,40	84.054,77	93.187,09
Tot. Parte corrente	220,00	322,00	70.255,90	90.082,50	52.535,06	91.001,34	696.628,56	1.041.045,76
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.259,75	1.162,40	44.422,15
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.259,75	1.162,40	44.422,15
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	7.507,75	200,00	1.271,60	8.979,35



Titolo Attivi	220,00	322,00	70.256,90	90.082,90	100.042,82	134.461,09	699.062,56	1.094.447,27
---------------	--------	--------	-----------	-----------	------------	------------	------------	--------------

Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
PASSIVI							
-	-	-	33.071,70	10.450,42	-	84.696,86	308.608,04
56.597,63	-	-	265.522,83	22.678,16	-	69.315,55	820.373,21
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	9.620,00	200,00	700,00	100,00	617,20	248,64	10.485,24
Totale Passivi	76.217,63	200,00	700,00	298.694,63	33.545,77	154.261,05	981.073,37

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
saldo gestione di competenza (+ o -)	379.522,97
SALDO GESTIONE COMPETENZA	379.522,97
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	63.010,10
Minori residui passivi riaccertati (+)	13.951,48
SALDO GESTIONE RESIDUI	-49.058,62
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	379.522,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	-49.058,62
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI	880.775,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	1.211.239,75

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 205.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, pari ad € 3.335,22



SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	694.625,98	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.073.247,11	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	221.154,94	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	2.989.028,03	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	298.902,80	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	96.698,64	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui		
(E) Ammontare Interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		
(F) Ammontare disponibile per nuovi Interessi (F=B-C+D+E)	200.204,16	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	96.698,64	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		3,30

Il trend dell'ultimo quinquennio:

	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate di riferimento	3.473.590,85	3.544.209,79	3.491.479,07	2.996.935,64	2.989.028,03
Oneri finanziari	132.348,24	117.962,52	109.194,26	102.248,71	95.139,42
Incidenza %	3,810%	3,328%	3,127%	3,412%	3,183%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito ed evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione					
Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.827.570,34	2.682.064,64	2.530.350,26	2.378.553,74	2.220.053,53
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	145.505,70	151.714,38	151.796,52	158.500,21	153.614,12
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.682.064,64	2.530.350,26	2.378.553,74	2.220.053,53	2.066.439,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	132.348,24	117.962,52	109.194,26	102.248,71	95.139,42
Quota capitale	145.505,70	151.714,38	151.796,52	158.500,21	153.614,12
Totale fine anno	277.853,94	269.676,90	260.990,78	260.748,92	248.752,54

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato - Strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato. L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente **ha** provveduto in data 01/04/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

TITOLO I: ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2016	2017	2018
I.M.U.	246.685,20	276.195,45	352.810,58
I.M.U. recupero evasione	7.615,39	12.667,00	0,00
T.A.S.I.	1.010,99	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	81.686,84	88.822,63	91.661,67
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	608,98	462,48
Iva su royalties	4.663,30	0,00	0,00*
TARI	351.990,92	351.990,92	351.990,92
Addizionale prov.su tari	0,00	17.878,43	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	973,34	836,46	750,38
Totale entrate Titolo 1	694.625,98	748.999,87	797.676,03

* Nel 2018 al Titolo III per € 5.443,67

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	536.800,90	
Residui riscossi nel 2018	171.956,02	32,03%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	57.000,00	
Residui (da residui) al 31/12/2018	307.844,88	
Residui della competenza	249.552,34	
Residui totali	557.397,22	

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che nel 2018 non sono state accertate somme per il recupero dell'evasione. Pertanto inviata gli uffici ad effettuare tutte le verifiche e le azioni per contrastare tale fenomeno che purtroppo si riscontra di frequente in moltissimi Enti locali.

Le voci più rappresentative del titolo I sono:

IMU/ TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 pari ad € 352.810,58 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

Sono state mantenute le aliquote dell'anno precedente, 4 per mille e 10,6 per mille sulle seconde case, pertanto non sono state accertate entrate per Tasi.

Tutte le somme accertate per IMU sono state riscosse.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad Euro 351.990,92.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	518.781,94	
Residui riscossi nel 2018	156.682,15	30,20%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	57.000,00	
Residui al 31/12/2018	305.099,79	
Residui della competenza	249.171,86	
Residui totali	554.271,65	
CDE al 31/12/2018	369.810,04	66,72%



Le voci più rappresentative del titolo III sono:

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Accertamento	4.830,34	6.756,11	2.026,99
Riscossione	4.830,34	6.756,11	2.026,99

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	49.725,21	55.639,00	70.905,57
riscossione	43.499,06	46.247,80	44.155,77
%riscossione	87,48	83,12	62,27

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	49.725,21	55.639,00	70.905,57
fondo svalutazione crediti corrispondente	2.436,29	1.817,20	2.388,76
entrata netta	47.288,92	53.821,80	68.516,81
destinazione a spesa corrente vincolata	23.644,46	26.910,90	34.258,41
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	23.644,46	26.910,90	34.258,41
% per Investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	9.391,20	
Residui riscossi nel 2018	9.391,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018		0,00%
Residui della competenza	26.749,80	
Residui totali	26.749,80	
FCDE al 31/12/2018	2.388,76	8,93%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad € 30.780,94, la movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	25.592,48	
Residui riscossi nel 2018	5.857,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	19.735,00	77,11%
Residui della competenza	10.330,00	
Residui totali	30.065,00	
FCDE al 31/12/2018	19.116,87	63,59%



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.093.811,97	1.142.908,28	49.096,31
102	imposte e tasse a carico ente	74.783,49	73.483,17	-1.300,32
103	acquisto beni e servizi	1.197.811,55	1.049.533,18	-148.278,37
104	trasferimenti correnti	671.133,57	489.715,34	-181.418,23
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	-0,00
107	interessi passivi	102.248,71	95.138,42	-7.110,29
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.390,49	6.677,78	4.287,29
110	altre spese correnti	88.524,30	29.006,74	-59.517,56
TOTALE		3.230.704,08	2.886.462,91	-344.241,17

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.426.944,89	1.142.908,28
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00

Gruppo macroaggregato 102	87.962,26	73.483,17
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.514.907,15	1.216.391,45
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.514.907,15	1.216.391,45
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)</i>		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo):

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, ha rispettato i seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- Spese per autovetture, immobili;
- Limitazione incarichi in materia informatica;
- per attività di formazione (comma 13);

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE
AGENZIA DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E COORDINAMENTO DELLE POLICHE TERRITORIALI IN LIQUIDAZIONE
KALAT AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE
SRR S.C.P.A. PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI NELL'ATO CATANIA PROVINCIA SUD

Crediti e debiti reciproci

L'art 11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Con riferimento agli adempimenti sulle partecipate si invita l'Ente a porre in essere i controlli per la riconciliazione sulle partite di credito/debito con ciascuno degli organismi partecipati.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2016	2017
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	3.707.636,34	3.530.036,99
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	3.306.184,04	2.918.429,49
	Risultato della gestione	401.452,30	611.607,50
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>		
	<i>oneri finanziari</i>	102.248,71	98.698,64
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	299.203,59	512.908,86
E	<i>proventi straordinari</i>	9.999,29	13.951,48
E	<i>oneri straordinari</i>	145.403,41	186.873,12
	Risultato prima delle imposte	163.799,47	339.987,22
	IRAP	74.783,49	73.483,17
	Risultato d'esercizio	89.015,98	266.504,05

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato da un decremento degli oneri della gestione (di competenza) che determinano un risultato della gestione caratteristica incrementato rispetto all'anno precedente.

Le quote d'ammortamento rilevate nel triennio:

QUOTE DI AMMORTAMENTO		
2015	2016	2017
169.710,02	178.687,33	136.563,46

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E del conto economico come "proventi straordinari" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E del conto economico come "oneri straordinari" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente e dell'accantonamento per svalutazione crediti e oneri straordinari;

STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 dovevano provvedere:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della

B
 nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, devono essere allegati al rendiconto e devono essere oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

In merito all'adozione della Contabilità economico-patrimoniale l'associazione dei Comuni, con nota dell'8 febbraio, aveva infatti chiesto alla Ragioneria Generale dello Stato di istituire un tavolo di confronto per rivedere gli obiettivi e le modalità della contabilità economico-patrimoniale, per definire un sistema contabile più efficiente in termini di rapporto tra gli obiettivi conoscitivi e le risorse impiegate nei piccoli comuni. Il tema della semplificazione degli adempimenti della contabilità economico-patrimoniale in questi enti è stato preso in esame dalla Commissione Arconet nella riunione del 20 marzo 2019.

La Ragioneria Generale dello Stato, con una nota indirizzata all'AnCI ha sottolineato come la Cep rappresenti una sperimentazione generalizzata, di preparazione al processo di armonizzazione contabile europeo, che attribuisce a questo sistema un ruolo fondamentale per la rendicontazione della gestione e che gli unici approfondimenti potranno riguardare le modalità di adozione (sistema unico di contabilità economico patrimoniale o insieme alla contabilità finanziaria) e la possibilità di prevedere, in ambito europeo, sistemi contabili semplificati per le amministrazioni pubbliche di piccole dimensioni.

In attesa dei risultati degli approfondimenti, la commissione Arconet ritiene possibile un intervento legislativo per rinviare al 2020 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale dei Comuni fino a 5 mila abitanti.

Nelle more dell'emanazione della norma, la viceministra Laura Castelli ha espressamente rassicurato l'ANCI sul fatto che i **Prefetti non interverranno per sanzionare i Comuni inadempienti**.

Pertanto alla luce di quanto sopra il revisore **invita** l'Ente a voler comunque mettere in atto tutte le procedure necessarie al passaggio certo e imminente ad altro sistema contabile e prende atto che al presente rendiconto è allegato il conto del Patrimonio secondo gli schemi preesistenti.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

Attivo	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	15.067,90	5.000,00	20.067,90
Immobilizzazioni materiali	10.045.809,97	563.252,00	10.609.061,97
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	10.060.877,87	568.252,00	10.629.129,87
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.352.243,64	-257.796,37	1.094.447,27
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	597.488,74	508.484,69	1.105.973,43
Totale attivo circolante	1.949.732,38	250.688,32	2.200.420,70
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	12.010.610,25	818.940,32	12.829.550,57
Passivo			
Patrimonio netto	6.729.929,22	339.987,22	7.069.916,44
Conferimenti	2.563.249,06	669.245,50	3.232.494,56
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	2.717.431,97	-190.292,40	2.527.139,57
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	12.010.610,25	818.940,32	12.829.550,57
Conti d'ordine	558.469,54	-38.096,34	520.373,20

ATTIVO

Immobilizzazioni

L'ente **non ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.



Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.





RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **non sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, eccetto il P2, come da prospetto contenuto nella relazione sulla gestione.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,25%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

L'indicatore 2.8 che non rispetta il parametro previsto con decreto viene descritto in dettaglio dalla seguente tabella:

	TIT.1	TIT.2	TIT.3
Riscossioni in c/competenza	548.123,69	2.107.878,87	177.405,87
Previsioni definitive	739.383,12	3.085.097,41	272.459,08
Incidenza	74%	68%	65%
Riscossioni entrate proprie	725.529,56		
Previsioni definitive parte corrente	4.096.939,61		
Incidenza	18%*		

*parametro non rispettato perché inferiore al 22%

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta rilievi e considerazioni, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- non sono state riscontrate irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze;
- si raccomanda un monitoraggio costante del contenzioso, della riscossione delle entrate proprie, delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.) e delle società partecipate;
- si raccomanda la verifica dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari) ed economici generali per la valutazione della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- si invita l'Ente a voler mettere in atto tutte le procedure necessarie al passaggio certo e imminente ad altro sistema contabile (CEP).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

IL REVISORE UNICO

Dott. Carmelo Finocchiaro

